

Cure primarie e malattia cronica: promuovere il benessere possibile

Ricci Bitti Pio E.¹

¹ Professore Emerito di Psicologia Generale, Università di Bologna e Past-President della Associazione SIPSA (Società Italiana di Psicologia della Salute)

Abstract:

- a. Le trasformazioni demografiche, l'aumento delle patologie cronico-degenerative, la crescente complessità e variabilità dei bisogni di salute impongono nuove soluzioni operative che portino ad identificare nuovi luoghi, forme e culture per le pratiche per la salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS,2008) ha riportato in primo piano l'importanza dell'Assistenza Primaria alla Salute (APS) come strategia fondamentale per affrontare i bisogni di salute e per evitare molti limiti attuali dei sistemi sanitari (ospedale-centrismo; cura centrata prevalentemente sugli specialisti; frammentazione dei servizi...). L'aumento delle richieste di aiuto determinate dalla cronicità e dalla multimorbidità sollecita interventi di promozione della salute e prevenzione della disabilità basate sulla corresponsabilità degli utenti.
- b. Una elevata percentuale di persone affette da malattia cronica presenta bisogni che non sono soltanto di natura sanitaria; in queste situazioni è fondamentale prendersi cura non solo della malattia e dei suoi sintomi, ma più in generale della qualità di vita e del benessere psicologico della persona. Recenti ricerche hanno dimostrato che una elevata percentuale di richieste rivolte alle cure primarie nascono da disagi di tipo psico-sociale; esse ricevono tuttavia prevalentemente risposte di tipo medico (ad es., prescrizioni di esami clinici e di farmaci), quando invece la risposta più adeguata dovrebbe considerare anche bisogni di tipo psico-sociale.
- c. Laddove è stato possibile affiancare alle competenze dei Medici di Medicina Generale quelle dello psicologo si sono riscontrati molteplici effetti positivi: riduzione della richiesta, maggiore soddisfazione dei pazienti, riduzione delle spese sanitarie (in relazione alla riduzione delle prescrizioni di farmaci e di esami clinici...). Lo "psicologo di base" può svolgere un ruolo cruciale affiancando i Medici di Medicina Generale; egli può realmente favorire un intervento integrato di promozione della salute e intercettare quelle forme precoci di disagio psico-sociale che frequentemente non vengono riconosciute nella loro reale portata.
- d. La casa della salute (ed altre forme di intervento multiprofessionale) nella quale opera in modo integrato un team di professionisti (medici di medicina generale, psicologo, altri specialisti medici, infermieri, operatori sociali...) rappresenta una soluzione organizzativa ed operativa in cui è possibile affrontare alcuni dei problemi sopra indicati. La presenza dello psicologo viene a garantire una integrazione della gamma di risposte che la persona malata può richiedere. La possibilità di prendere in considerazione nella stessa sede ed in modo integrato i bisogni di salute migliora la qualità dell'intervento sanitario e incentiva la funzione di promozione della salute e di prevenzione della disabilità.